

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali  
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale e finanziaria 4 pa. L. 0,50 - pag. di testo L. 0,75  
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4 pa. L. 0,40; pag. di testo L. 0,50; Cronaca L. 1 - Necrologio L. 0,75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - mese 4,50

## DANNI DI GUERRA

### Concordare o non concordare?

Per una svista, che deriva dal poco tempo disponibile alla lettura dei giornali, non ho letto nel numero del 18 dicembre della «Patria» le considerazioni che il sig. Intendente di Finanza fece pubbliche per rettificare quanto io avevo scritto in un numero precedente sulle liquidazioni dei danni di guerra.

Ora che tali considerazioni mi furono segnalate, senza fermarmi ad alcune inesattezze erroneamente rilevate dal mio articolo, nel quale non si diceva né che le denunce complessivamente fossero 150 mila, né che la lamentata interpretazione della legge si riferisce agli oggetti di lusso; voglio un momento intrattenermi sull'accusa che mi muove l'egregio sig. Intendente - al quale ripeto tutto il mio deferente rispetto soprattutto per l'opera eccezionalmente fattiva ch'egli dà a questo suo ingrato mandato - di avere «veramente falsata la condizione del danneggiato» avendo io detto che questo deve molte volte subire nei concordati disastrose liquidazioni purché vengano presto.

L'ho scritto ed ora lo ripeto, sapendo di dire tutta completa la verità. A tutti le considerazioni che il sig. Intendente fa, e ch'io mi permetterò ora di confutare, non possono essere fatte - e talvolta né anche capite - dalla generalità dei danneggiati, i quali, poco esperti in materia di danni, capiscono per intuizione - anche se non vi sono spinti, come avveniva talvolta - che venire ad un accordo, fare cioè il concordato vuol dire accelerare le operazioni per giungere al pagamento e sollevarsi da un vero incubo che domina tutti questi poveri diavoli prima d'aver fatto il concordato.

Ma entrando nel merito, io proprio non trovo agevole, anzi trovo profondamente diversa, la condizione del danneggiato quando abbia concordato, in confronto di quello che non abbia concordato.

Ogni giorno vengono a sfogarsi con me danneggiati che, passati attraverso la lunga tratta delle discussioni coll'agente delle imposte prima ed infine della commissione dopo lunghi mesi d'attesa, nell'impossibilità di avere il pagamento dopo quattro, cinque, e sei mesi dall'omologazione, si trovano in disastrose condizioni avendo preclusa la strada anche alle anticipazioni dell'Istituto Federale.

Chi ha concordato colla Finanza, corre subito alla Banca e si prende - sin pure con molta, giustamente lamentata, lentezza - il suo sessanta per cento o quanto gli manca per raggiungerlo. E col gruzzoletto in tasca, col quale rimette un po' a posto la casa, aspetta pazientemente la omologazione e poi, quando Dio vorrà, il pagamento.

Ma chi non ha concordato, se non ha l'accortezza di farsi rilasciare una dichiarazione dell'importo offertogli per ottenere su questo il 60 per cento (e credo ce ne siano ben pochi di questi), ottenuto il misero anticipo di Stato, che al massimo dei massimi è il 33 per cento arriva a L. 10.000 meno l'avute, deve mettersi il cuore in pace ed aspettare, aspettare... che la Commissione mandamentale prenda in esame la sua pratica.

Ne ho ragione di credere che questa pratica di un concordato giunga all'omologazione nello stesso tempo in cui giunge quella di concordato. Le Commissioni, sopratutte di lavoro stanno meno a mandar avanti i concordati, per i quali molte volte l'omologazione consiste in un po' di spolvero; mentre assai ingrato e lungo è il lavoro di istruttoria, di discussioni di decisione delle pratiche non concordate.

Quando poi, coll'aiuto di Dio, l'omologazione è venuta... un gran sospirone: e corsa, colla copia della sentenza, alla banca per vedersi... respingere la domanda d'anticipo, poiché per una disposizione iniqua (non perché non sia equa, dato che è giustificata, ma iniqua perché colpisce ingiustamente il danneggiato) non si concedono più anticipi una volta che ha avvenuta l'omologazione.

E allora si aspettano i 15 giorni dalla pubblicazione, i 30 giorni per le istanze degli eventuali creditori ipotecari, se ne aspettano ancora tanti ma tanti, e poi proteste, lamenti, strilli, tutte cose inutili, perché le 18 Commissioni Mandamentali coronano di più nelle omologazioni di quello che possa correre la Intendenza nei pagamenti, che in numero di 3000 al mese rappresentano già uno sforzo enorme per essa, che realmente fa ciò che in nessuna delle altre Intendenze si fa.

Avendo dunque perché il danneggiato sia per istinto suo, determinato

troppe volte da impellente bisogno, sia per giuste riflessioni, è spinto ad accettare concordati che può reputare disastrosi; mentre tali certamente non sarebbero se avesse la possibilità di attendere il giudizio delle Commissioni (per quanto ormai anche queste sieno divenute di una grande parsimonia) od ancor meglio quello della Commissione Superiore, la quale sinora giudicò con una lo-devole equità e con vera serenità.

ing. c. factini.

### A proposito...

Sia permesso rilevare che la Commissione di Udine per la omologazione dei concordati si trova, col suo lavoro, alla revisione dei concordati presentati nel mese di giugno: quindi, in arretrato di oltre sei mesi. Ciò non dipende, lo crediamo anche noi, da scarsa buona volontà dei commissari, ma dal cumulo immane delle pratiche sulle quali deve portare il suo esame.

E c'è da permesso anche di rilevare che, nel compiere questo lavoro essa segue un criterio ch'è, in generale, reclamato da tutti, ma che, secondo il nostro debole parere, non è il più indicato per portare una più sollecita e completa restituzione delle nostre industrie e dei nostri commerci. Il qual criterio è: di preferire l'esame dei «piccoli danneggiati», dei danneggiati nei mobili e nelle piccole proprietà - trascurando industriali e commerciali parecchi dei quali aspettano l'omologazione e il successivo pagamento (ch'essi sperano ancora urgente, non sarà ritardato) per riprendere o rimettere in piena efficienza i loro commerci o le loro industrie: ciò ch'è pur necessario se vuoi ridurre meno grave la disoccupazione, e quindi men gravi anche le condizioni della povera gente.

m. m.

### L'Intendente di Finanza sospende le udienze al pubblico

Il R. Intendente di Finanza, cav. Sperti, ha diretto ai Sindaci della Provincia la seguente Nota:

«La seconda metà di dicembre, durante la quale i danneggiati hanno in parte violata la consegna di non entrare nei locali della Intendenza di Finanza dove lavorano gli impiegati addetti al servizio dei danni di guerra, ha subito e necessariamente segnato un minore, per quanto lieve, rendimento; lieve; intendiamoci: rispetto al rendimento della precedente quindicina; grave gravissimo se si considera, come io sono il primo ad ammettere, che anche il massimo rendimento dal personale attuale, pur rappresentando il massimo sforzo che può fare il Ministero, è sempre tanto sproporzionato alla bisogna.

«E' dunque necessario ripristinare la esatta osservanza del divieto; e questo sarà compito mio.

«Alla S. V. devo ricorrere nuovamente perché si compiacca di dissuadere con ogni mezzo, anche con quello delle pubblicazioni in chiesa, i propri amministratori dal presentarsi negli uffici per chiedere semplici notizie intorno alle loro denunce o per sollecitarne la definizione, insistendo talvolta con ostinata cortesia, ma tal'altra con poco conveniente infammetenza per indurre il personale di servizio a mancare al proprio dovere.

«Il numero dei concordati che complessivamente nei 17 uffici liquidatori si mantiene fra i dodicimila e i quindicimila ed i pagamenti che ormai raggiungono il numero di tremila mensili, sono sufficienti indici per assicurare che poche saranno le denunce che al trenta giugno del c. a. rimarranno da definire e che i pagamenti, se pure con molta lentezza rispetto alle indiscutibili esigenze dei danneggiati, si seguono con costante e confortante regolarità, non essendo mai rimasta questa Intendenza senza i fondi necessari per far fronte ai pagamenti in corso.

«Questi elementi di fatto devono persuadere che la Intendenza segue con inalterabile diligenza la sua strada e provvede ai possibili concordati e pagamenti, senza tener conto di pressioni e sollecitazioni, ma solo avendo presente, per quanto è possibile in tanta mole di affari, gli ordini di precedenza stabiliti dal Ministero, quando le relative circostanze sieno regolarmente comprovate, e l'ordine di presentazione delle domande.

«Eguale, ripeto, è inutile che i danneggiati, i quali si dirigono alla Intendenza per lettera, vi uniscono i francobolli per la risposta, perché, come già dicevo nella circolare 25 Ottobre 1920 N.º 18480, la Intendenza non risponde a chi domanda semplici informazioni, tiene conto delle sollecitazioni solo quando non producano documento ad altri, scrive da sé con posta da affrancare quando

c'è il bisogno; ciò che avviene ad ogni momento.

«D'altronde, quando si pensi che è pur umano supporre che almeno uno ogni mille danneggiati ricorra personalmente o per lettera alla Intendenza per sapere quando potrà ricevere il suo anticipo, fare il suo concordato, toccare il suo saldo, e che in tal caso l'Intendenza dovrebbe rispondere giornalmente a duecento e cinquanta fra lettere ed interrogazioni prelieve le necessarie indagini, ognuno può facilmente capire che, rispondendo alle lettere e alle interrogazioni, l'opera dei trenta impiegati addetti ai danni di guerra sarebbe quasi totalmente assorbita da un lavoro inutile invece che essere rivolta a quello realmente fattivo.

Concludendo: è sempre necessario, perché il piccolo numero di impiegati (piccolo relativamente ai legittimi desideri dei danneggiati) dia il massimo rendimento, che esso sia lasciato tranquillo al suo lavoro; distarlo per avere contezza del punto a cui trovisi la istruttoria di una denuncia o per fare una inutile sollecitazione che è destinata ad aspettare sopra il mio tavolo il suo turno, è aumentare il proprio danno e quello degli altri tutti, ritardando la già lamentata, troppo lenta marcia della liquidazione dei danni di guerra.

«Confidando in una precisa ed illuminata cooperazione mi segno con osservanza.

L'Intendente

SPERTI

### Gli affidamenti d'un solo segretario

In seguito alla protesta per la lentezza nell'indennizzare i danni di guerra fatta pervenire dall'Unione Negozianti ed Esportanti all'On. Senatore barone Elio Morpurgo, pregandolo a voler accordare il suo appoggio, il sottosegretario di Stato per il Tesoro gli comunicava la seguente:

«Mi è pervenuto, accompagnato dalla tua gradita commendatizia, l'ordine del giorno dell'Unione Negozianti ed Esportanti di Udine relativo alla lentezza degli organi liquidatori delle indennità per danni di guerra.

Al riguardo, mi affretto ad assicurarti che in data odierna ho interessato l'Intendenza di Finanza di Udine a fornire precise notizie circa il funzionamento di quel servizio, provvisoriamente di provocare quei di vedimenti che saranno del caso non appena mi perveniranno le notizie stesse.

Col ricambio dei cordiali saluti mi è grato confermarvi

l.to Agnelli

### Come avverrà la liquidazione?

Nelle ultime settimane si è accennato a studi del ministro per le Terre liberate per una più accelerata liquidazione dei danni di guerra. In via ufficiosa potremmo avere qualche notizia.

Confermamente al parere dato anche da personalità di riconosciuta competenza presso i Ministeri interessati, i criteri secondo cui sarà provveduto s'imperiano su questa iniziativa:

Lo Stato liquiderà i danni entro il primo semestre dell'anno testé incominciato, rilasciando ai singoli danneggiati un buono per la somma concordata - buono che lo Stato s'impegnerà di saldare in un numero fissato di rate annuali pagando pure l'interesse sul suo debito capitale.

### E INTANTO, LE IMPOSTE?

Una questione importante, connessa con quella vitale della liquidazione danni di guerra, è il pagamento delle imposte.

Anche su questo punto, informazioni ufficiose danno come sicura la soluzione.

Il Governo sospende per il primo semestre la esazione delle imposte nelle Terre invase. Dal primo luglio, i contribuenti dovranno pagare non soltanto le imposte maturabili da quella data, ma quelle pure maturate nel primo semestre dell'anno, cioè dal primo gennaio corrente, dividendo gli arretrati del primo semestre in rate, alle scadenze dei pagamenti d'imposta nel secondo semestre.

Questo le soluzioni prospettate per le due questioni più tormentose che presentemente interessano e preoccupano le nostre popolazioni.

## GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura - UDINE

## MOBILI

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile  
Costruzione solida - Forti ribassi

## CRONACA PROVINCIALE

### GEMONA

#### Regali d'amore fra due giovanetti

Alessio, due ragazzi. Picco Giovanni d'anni 18 e Stefanutti Celeste di anni 19 vanno perfettamente d'accordo fra loro. Soltanto di quando in quando il loro orizzonte viene offuscato da qualche nube o per meglio dire da qualche scambio di pugnali. Il colmo dell'affetto verso il compagno ha dimostrato lo Stefanutti regalando poche coltellate. Il Picco non vuol saperne più del compagno e tutte le sue amoroze cure le rivolge alle ferite che gli faranno compagnia per qualche dozzina di giorni.

#### I nemici del vino... fatto coll'uva

Stefanutti Francesco detto Garete d'Alessio aveva una vigna così bella da invidiare il più abile viticoltore. Il buon uomo adorava il suo podere e lo visitava di frequente e con ambizione. Ma le troppe amicizie che ha in paese gli hanno fatto provare una gioia che non è gioia. Il bravo uomo recatosi nel vignale per la consueta visita ha rotato che altri lo avevano preceduto recidendogli ben settecento viti. Il buon Oheco non sa persuadersi del motivo di quel taglio e nemmeno chi ha praticato questo si presenta a farglielo conoscere.

Tinich. Chi lo non conosce Per chi non sappia chi è, lo spiegherò io. Tinich non è altro che il ventiseptenne Fadi Michele di Venezia.

E' un bravo ragazzo. Vive cibandosi della roba altrui. Ammorbidisce la carne a chi gli si mette dinanzi con leggeri schiaffi, pugni, pedate, ecc. Ama i Carabinieri e non è molto tempo dacché li ha ricevuti... a fucilate. In tale occasione anzi i Carabinieri hanno voluto avvicinarlo per metterlo sulla buona via, cioè in quella del carcere.

Ma il poveretto si lagnava di sofferenze fisiche e morali, l'autorità un po' troppo credula, lo ha mandato al manicomio, dove avrebbe avuto le cure dell'osservazione.

Egli però non era pazzo e quell'ambiente non gli confaceva, tanto che lo abbandonò per recarsi a godere l'aria balsamica della sua Venezia.

Qui vi sta or menando una vita modello. Bastona, ruba, incendia ecc. Per una piccola questione avuta col fratello Giuseppe ha pensato di vendicarsi applicando fuoco al fienile, causando un danno di circa quattromila lire. Come si vede, il buon Tinich così, viene chiamato dai suoi compaesani, è una persona più rispettata che rispettabile, perché sa imporre a tutti il rispetto verso la sua nulla rispettabile persona.

La benemerita sta cercando di dirgli una parola in un orecchio. Ma giungeranno a dirgliela?

### PORCIA

#### Grosso audacissimo furto

3. Ieri sera verso le ore otto ignoti entrarono da una finestra servendosi di una scala, nella camera del contadino benestante Presot Bartolo detto Martin di qui, mentre i famigliari finiti la cena, si erano recati come di consueto nella stalla. I ladri scassinavano la serratura di un cassetto dell'armadio e da esso asportavano ben otto mila lire in biglietti di stato italiani e 3000 circa in corone austriache.

E' doloroso dover constatare che il dilagare dei furti in questo paese è dovuto in parte, alla sicurezza dell'impunità che hanno i ladri perché nessuno di chi ha il dovere di occuparsi e di andare un po' a fondo sui mezzi larghi di cui dispongono certi loschi individui, si interessa di loro.

Dazio - Il Consiglio Comunale nella sua adunanza di venerdì, ha deliberato di appaltare il dazio al locale Consorzio degli esercenti, verso il Canone annuo di L. 19 mila.

### PASIANO DI PORDENONE

Sempre furti - Al dottor Gio Batta Comparati, nostro benemerito veterinario, furono rubati cinque superbi tacchini del valore di L. 200 i ladri ignoti. Ripetiamo la domanda perché venga istituita una stazione di RR. CC. E' necessario ed indispensabile se si vuol togliere questi continui furti.

Aggressione. - La sera del Capod'anno alle ore 19.30, al ponte di Tremaque certo Marconi Guerrino di qui venne fermato da due figure che gli tolsero la bicicletta nuova del valore di L. 900, e lo mandarono a casa a piedi. Non li conobbe.

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI

### SPECIALISTA

UDINE - Via Cusignacco N. 15 - UDINE

### CORDENONS

#### Per le famiglie bisognose

Vi comunico assieme alla lista delle offerte pervenute al Comitato del rescoto del concerto di beneficenza dato il 26 dicembre u. s. a favore delle famiglie più bisognose del paese. Pregovi dare pubblicazione.

Offrono: L. 300 la famiglia Galvani, 100 cav. Federico Marsilio, 60 signa Maria Marsiglio, 30 Gustavo Scaramelli, 25 Bertoni Gino, 20, sigg. Fili, Vivian fu Angelo, Del Zotto Angelo fu F. Sico, De Piero Emilio, co. Montreale, 15 F.lli Presacco, G. Giacomelli, dottor Macedonio, Vivian Luigi di Art. Perenzena Ottavio, famiglia Paroli, Gius. Belfi, famiglia Gaiotti, Maggiora Barutta, 12 famiglia Piaia, 10 Bertoni Giovanni, Gio. Brunetta, A. Riccardo Paier, Luigi D'Andrea fu Osv., Gio. Tassoni, Covazzi, signa Vagnetti, Delle Vedove Gartano, famiglia Terenzi, Ermo De Rola, Innocente Oreste, Marson Gino, De Piero Fausto, G. B. Larice, Angelo Cozzarin, Bidinost Ivo, don Floreani Alberto, Emilio Romanin, Federico Zuccolo, Riccardo Zampese, Del Zotto Osvaldo, ing. Piro Pasquale, Pighin Enea, Giuseppe Bertoni, Turrin D. co. Bertacco Arturo, Miani Osv., Zerio Luigi, 9 Rigo Floravante, 8 Raffin Ant. Cozzarin Erminio, Deanna Giovanni, 7 Manfrin Ant. De Piero Emilio, 6 Tataroli Cesare, Fama Mosè, 5 De Carli cav. Arturo Ila off., F.lli Verin Ila offerta, G. B. Cozzarin, Giuseppe Todesco, Del Zotto Luigi, Sebastiano Gardonio, Gardonio R. co. Del Zotto Enrico, Marson Urbano, Gino Piva, Angelo Bertoni, Ongaro Andrea, Turrin Erminio, Scian Pietro, famiglia Piaia, Brunetta Angelo, Revivo Rosina, Nadin Cesare, Romanin Osvaldo, Manfrin Erminio, Manfrin Manfredi, Os. Raffin, Pletti Giovanni, Marcolin Alfredo, De Benedet D. co. Verin Paolo, Manfrin Cesare, Bidinost Lorenzo, Bidinost Gius. Ant. D'Andrea fu G. o. prof. F. Del Zotto, Raffin Ant. di Gio., Boreani Camillo, Part Annita, Zaccare Attilio, Belloni Gaetano, don P. Martina, Del Zotto Carlo, R. Gottardo, Vivian Luigi, G. B. Martin, Aug. Lotti, Marson Silvio, Gio. Turchetto, Marzin Gio. Turrin Fortunato, Moro Giacomo, Luigi Alpi, Pavan Eugenio, Gius. De Piero, A. Mozzon, Ermenegildo Avon, Cason Isidoro, Luigia Marzon, Turrin D. co. Alfredo Cozzarin, Puppi Angelo, Gino Del Zotto, Santè Tombazzi, Griz Luigi, De Piero Cesare, Polon Omero, Puppi Federico, Del Zotto Gino, De Piero Luigi, Scian Gio. Piaia Placido, Groce Gerardo, Luigi Tosi, Fogliacco Gius. don Gio. Ciriati, prof. Del Zotto, De Zan Gius. Manzoni Ant. 4 Miorin Francesco, Del Zotto Ant. Pletti Gio. v. Ongaro Gius. D'Andrea, 2 Gius. Vignaduzzi, Gius. Mozzon, Maniago Cesare, De Santi Felice, Piaia Gius., Gildo De Rola, Dante Vignaduzzi, Moretti Davide, Onel Ida, Fabbello Gius., Sisti Genia, Poletti Lorenzo, De Piero Gio. v. Paier Ettore, Bidinost Romano, Bertoli Federico, Cardin Gentile, Fenos Regina, Vignaduzzi Luigi, Vignaduzzi Osv. Pasqua Ambrosio, L. 2 Cozzarin Giac., Ant. Bidino fu Luigi, Bidinost Luigi fu Luigi.

Somma precedente L. 479. Totale 2027. Spese sostenute 276; utile netto 1751, così ripartito: Alla Casa di Ricovero L. 270 e le rimanenti L. 1481 suddivise fra 50 famiglie più bisognose. I beneficiati, a mezzo nostro ringraziano.

Il Comitato si sente in dovere di far notare l'atto generoso dell'impresa Pollini di Pordenone che volle concedere gratis la sala per il concerto.

V. Romanin

### PORDENONE

#### Società «Gran Vittoria».

Sere fa si è riunita per la prima cena annuale la Società «Gran Vittoria» nella trattoria al Gervo, società costituita ad iniziativa del nostro concittadino sig. Alivo Clivran nob. Bin. In tale occasione della Società, ha elargito lire 50 per l'albero di Natale, e 100 pro monumento ai caduti in guerra.

#### Una buona disposizione.

Ci è doveroso esternare la riconoscenza di tutti gli appaltatori della città, al sindaco avv. Guido Rosso, perché a loro richiesta ha fatto togliere sul principio di via S. Rocco, la colonna di ferro posta sul mezzo allo scopo di non farsi transitare veloci. In tal modo è stato eliminato l'inconveniente di far salire i notabili per la rapida via del Forno, salita faticosa per le bestie e per i conducenti.

## FRA LIBRI E GIORNALI

### Drammi di D. Pedro

#### Calderon De la Barca

#### Tradotti da ang. Monteverdi

Quanti conoscono in Italia il Vecchio glorioso teatro spagnolo? E quanti conoscono più che di nome e di fama il Calderon? Pochi, assai pochi. Eppure, il teatro spagnolo del seicento occupa un gran posto nella storia del teatro moderno, né può conoscere pienamente la storia della rivoluzione letteraria romantica (soprattutto in Germania) chi non sa l'importanza che v'ebbe lo studio e l'amore dei grandi poeti drammatici spagnuoli.

Tra essi, se non il più grande, forse storicamente, il più importante fu Pietro Calderon.

Certo, erravano gli Schegel quando bandivano non solo che su tutta la poesia drammatica di Spagna gigantesca il Calderon, ma addirittura che nel Calderon si trova la forma più alta della poesia drammatica universale, quella che pone e risolve l'enigma della vita. E certo che s'ingannava il Verlaine quando cantava del «mistico» Calderon di questo «poeta divinamente dolce e terribile» lo diceva «più largo di Corneille, più alto di Shakespeare, grande come Eschilo». No: i paragoni sono odiosi, e quanto meno ci si ostinerà a valutarlo sulla misura di qualche solitario titano ellenico o britannico, tanto più ci apparirà apprezzabile la grandezza del poeta spagnuolo.

Nessuno più profondamente e più possentemente di lui riassume la mente e l'anima della sua nazione e del suo secolo: gran secolo d'una grande nazione! Nei suoi cento drammi egli indusse largamente al gusto della pompa e dello sfarzo del «cavaliere e del suono», si compiacque spesso, se non del riso aperto, del conteso sorriso: ma s'occupò e si preoccupò soprattutto dei problemi fondamentali dello spirito dando alla loro soluzione «non nuova, e non diversa da quella corrente nella Spagna dei suoi tempi» un accento indimenticabilmente personale. La legge dell'onore e della lealtà così com'era stata foggata dalla inesorabile convenzione spagnuola seicentesca, la dottrina cattolica, così com'era intesa dalla gelosa fede dei suoi connazionali contemporanei, non ebbero mai poeta più convinto e più appassionato del Calderon.

Ottima idea fu dunque quello dell'editore Luigi Batistelli di Firenze di ripresentare i suoi drammi ai lettori italiani che non ne possedevano sinora se non due vecchie, scorrette e faticose traduzioni, non più ristampate e giustamente dimenticate. Anzi dei due drammi che compaiono ora tradotti in questo primo volume uno «Il Mago Prodigioso», non ricevette mai veste italiana; ed è pure il dramma famoso, a cui si usò accostare per tanto tempo, anche se a torto, il «Fausto» di Goethe, imperniato com'è anch'esso sopra un singolare patto col diavolo di un innamorato filosofo. L'altro è il famosissimo dramma «La vita è un sogno: il dramma che, interno alla complessa favola d'un uomo che il destino sbalza per due volte dalla più assoluta impotenza alla potenza più vasta, dal carcere alla reggia, spiega la tesi secolare (pervasa qui di schietto sentimento cristiano) della vanità terrena.

Ottima fu dunque anche la scelta dei drammi raccolti in questo primo volume. Per quanto riguarda la traduzione in sé, ci pare che nulla lasci a desiderare.

Angelo Monteverdi ha usato la prosa, ma non ha inteso con ciò di sacrificare al pregiudizio della fedeltà letterale, le ragioni dell'arte: ha voluto usar della prosa come di un mezzo artistico (che nessuno ormai vorrà giudicare inferiore al verso); e ha saputo piegare la prosa, ora ampia e solenne, ora rapida e sottile, ora concettosa, o sonora, si più vari moti del dramma: ha voluto far rivivere in sé, ricreare coi suoi propri mezzi, nel tutto e nelle parti, il dramma del vecchio poeta spagnuolo. Ed ha pienamente raggiunto lo scopo. Ha voluto che quest'opera, ideata ed eseguita con intenti artistici, fosse preceduta e accompagnata da un rigoroso lavoro filologico. Né di tale lavoro filologico ha voluto trascurare di dare scrupolosa ragione. E questo ha fatto nelle note, aggiungendo cenni esplicativi per tutto quel che nei drammi gli pareva potesse risultare oscuro. Infine, poiché opere d'arte d'altra età e d'altra terra non si possono pienamente comprendere ove non s'abbia adeguata conoscenza dell'«ambiente» onde trasero la loro vita, così ha corredato il volume d'una introduzione che illustra il momento storico e letterario in cui fiorì il Calderon; riassume la sua mai nota biografia del poeta ferma i caratteri dell'arte sua. E



vi ha aggiunto per ciascun dramma un breve studio che è un vero e proprio saggio critico, il quale illustra rispetto ai suoi antecedenti storici, l'originalità del poeta, rivela il significato intimo e definisce il valore vivo dell'opera.

Il traduttore, uomo di intelletto elevatissimo, profondo conoscitore della letteratura spagnola antica, ha compiuto una fatica utile, che al pubblico colto italiano tornerà sicuramente gradita.

\* I drammi di don Pedro Calderon de la Barca, tradotti da Angelo Montevdi. - Editore Luigi Battiati di Firenze.

**Una interrogazione alla Deputazione Provinciale.** Il Consigliere Provinciale D. Ma-sotti, ha presentato la seguente interrogazione alla Deputazione Provinciale:

«Il sottoscritto interroga la on. Deputazione Provinciale per conoscere l'azione svolta e da svolgersi da parte della stessa, circa la ferrovia Presecco-Mariano che già ottenne l'approvazione e il sussidio da parte del Governo.»

**PONTEBBA**  
**Sindaco denunciato per ricettazione.** È stato denunciato per ricettazione il sindaco di Pontebba. Il mercenario dei carabinieri gli trovò nascosto in casa parecchio materiale di rottami di ferro e di rame che egli aveva acquistato da un ladro. Da notarsi che il sindaco è notoriamente un masetta italiano, e lascia andare la pubblica cosa alla deriva.

**Per i mutilati, e per gli orfani.** — La sera del capodanno, ad iniziativa del tenente delle R. Guardie di Finanza seguita da una cerimonia per i mutilati, e gli orfani di guerra del paese. Furono raccolte 1886 lire che vennero distribuite ai mutilati, mentre doni furono dati agli orfani. Alla cerimonia parteciparono il tenente Canavale, il sindaco ing. Faleschini, il consigliere Provinciale signor Berti. La scuola corale negli intermezzi, sotto la direzione del Maestro Zerdini, cantò con sentimento d'arte i cori friulani per i quali si rinnovò il successo che i bravi cantori avevano avuto a Udine.

**FRATTA DI SACILE**  
**Una generosa elargizione.** — Per l'ergide, si sono assiepati il co. Carlo Grandini, ha offerto a don Carlo De Nardi, la cospicua somma di lire 5000.

La presidenza del comitato ringrazia sentitamente per questa generosa oblazione.

**RIVIGNANO**  
**Il Prevosto Don Piero De Giudice commemorato**

4. — Usciamo dal grande Duomo, opera insigne dell'architetto d'Arco, e sognando sbuciamo per virtù ed ira del defunto Prevosto Don Pietro del Giudice.

Rivignano ha voluto consacrare all'Estinto — il buon pastore — l'opera instancabile — un busto in marmo di egregia fattura ed oggi seggono le ceneri.

Nel Duomo austero dalle pure linee gotiche campeggiava una funebre piramide fiancheggiata e circondata da un nido di verde.

Assistevano oltre due mila persone: Le autorità comunali, le scolastiche col corpo insegnante erano al completo, sedici sacerdoti della Porania e dei dintorni erano convenuti ad decorare la solenne funzione.

Fu eseguita la Messa di don Lorenzo Perosi in modo impeccabile, sotto la non mai abbastanza apprezzata bacchetta di Pre. Genio. Sublime ed ornato il baritone Cimolino da Latisana.

Al Vangelo, fra la commozione dei confratelli e del popolo, «Don Antonio Vidali» rievocò la figura jeratica dell'estinto. Il suo fu un inno a Don Pietro Del Giudice, di cui fece risaltare la bontà, lo zelo pastorale, la illibatezza sa-erdotale, l'operosità indefessa di Colui che fece miracolosamente balzare a Rivignano uno dei più grandi templi che vanti il Friuli e fece del Prevosto il Padre affezionato di tutto un popolo, che, dopo aver pianto nell'accompagnarlo al sepolcro, oggi ha voluto che le sembianze soavi del pastore amato fossero eternate nel marmo e proprio in quel tempio per cui Don Pietro sospirò, si logorò e cadde.

L'oratore Don Vidali termina facendo aleggiare l'anima di Don Pietro sopra Rivignano, auspicando che il paese ritorni alla fede dalla recente Missione avviata alle nuove pacifiche conquiste religiose-sociali.

Il discorso di Don Vidali ottenne un successo. E l'anima di don Pietro sorrideva ai suoi figli benedicendo con la sua scarna mano il paese che tanto egli amò.

**CODROIPO**  
**Conferenza agraria.** — Il dott. Zannettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha tenuto una conferenza agli agricoltori di Codroipo sulla Cooperazione e sulla Mutualità nel campo agrario.

Alla conferenza erano presenti i principali agricoltori della zona.

## MERETTO DI TOMBA

**Echi dell'efferrato delitto.** — Continua nel paese di Piasencia la viva impressione per l'efferrato delitto commesso dal giovane Bulfone, il quale al giudice istruttore avrebbe confessato, d'aver colpito tre volte la sua vittima, ieri seguirono i funerali della infelice Dussi, ai quali partecipava l'intero paese.

Fra le numerose corone vi era una anche del Municipio.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Beneficenza.** — Per onorare la cara memoria della pia Signora Adele Carbone-Molinari rapita all'affetto della famiglia il 9 gennaio dello scorso anno, il marito Sig. Santo Carbone direttore amministrativo del nostro Zuccherificio, nel primo anniversario della morte della amata consorte, elargì L. 50 a beneficio del Patronato Scolastico e L. 50 per monumento ai caduti.

## Il trasporto di una salma gloriosa.

Mercoledì dalla Chiesa di S. Lorenzo venne trasportata nel nostro cimitero la salma di Adolfo Montico di Francesco nato a Buenos Ayres e colpito a morte al S. Rocco, nell'epica riscossa del giugno 1918, essendo caporale artiglieria. Aveva 22 anni ed era stato fregiato sul campo dalla medaglia d'argento.

Al trasporto del feretro, intervenne la Società Combattenti con l'andiera e Associazione mutilati; largo stuolo di cittadini e signore in gramaglia. Varie erano le corone.

Al concittadino sig. Francesco Montico e famiglia tutta, le nostre più sentite condoglianze.

## CIVIDALE

**Funerari Riepi.** — Solenni onoranze furono tribuite alla salma di Domenico Riepi, padre del nostro direttore didattico. Dopo le esequie nella Chiesa di S. Maria (funzionante mons. cav. uff. Liva) si forma il mesto corteo, preceduto dalle insegne religiose da una squadra di alunni delle scuole comunali e da tutto il corpo insegnante. Dietro la salma venivano i figli, i nipoti, altri parenti e numerosissimi concittadini che vollero dare quest'ultimo attestato di affetto e di stima verso il buon defunto e verso i figli.

Notiamo il sindaco avv. Brosadola, gli assessori Del Basso e Della Rovere, il deputato provinciale Agostino Faleschini, cav. uff. avv. de. Pollis, comm. Accordini, cav. avv. Nuzzi, Venier Giuseppe, Feliciano Strazzolini, l'ispettore scolastico, Canavea Giuseppe ed Eugenio, perito Miani, Luigi Paschini, Bulfoni Pietro, Del Torre Pietro, Eugenio Zorzi, cav. Borgianni, cav. Brusini, Luigi Sacchetti, Giacomo Bront, Antonio Ciant, e tantissimi altri che or non mi ricordo.

Così generale, spontanea dimostranza valga a lenire il dolore dei congiunti, ai quali — e massime al distinto direttore didattico cav. Antonio, amico nostro carissimo — rinnoviamo le nostre vive e sincere condoglianze.

**Buona usanza.** — Nel 25 anniversario della fondazione della Casa di Ricovero, pervennero alla amministrazione le seguenti offerte:

Angeli Umberto L. 15. Moro cav. Felice L. 10. De Portis Clara 3. Brosadola dott. Giovanni 25. Albini nob. Riccardo 50. R. F. e E. 20. Accordini comm. Francesco 10. In morte di Riepi Domenico. E alla Congregazione di Carità, La Porta Remo 10. Strazzolini Nuzzi Edvige 10. Scapolan Stella 50. Bragagna Antonietta 50. Albini nob. Lorenzo in morte di Riepi Domenico 5. Niccoli Gio Batta in morte del suddetto lire 3. Moro cav. Felice lire 5 in morte di Riepi Damiano.

## GEMONA

**Sorprese.** — Verso le 13 di oggi, sotto la loggia municipale si trovarono riuniti l'on. Fantoni, gli assessori comunali, deputati provinciali prof. Benedetti e cav. Palese, il segretario della locale lega bianca ed altri capi clericali, quando una moltitudine di filandiere sano intervenute cantando.

Parte di esse cantava: «Bandiera bianca trionferà, viva Gesù Cristo e la libertà», altre invece: «Bandiera rossa trionferà evviva il socialismo e la libertà».

C'era insomma per tutti i gusti. All'operaie ha parlato il segretario della lega bianca indi l'on. Fantoni le ha consigliato a riprendere il lavoro ciò che esse hanno fatto riprendendo la via della filanda col canto misto di viva Gesù Cristo e viva il socialismo.

E stata una vera sorpresa questa dimostrazione quantunque da qualche tempo serpeggiasse un vivace attrito tra i proprietari della filanda e le operaie perché sei di queste sono state licenziate per motivi che ignora.

In seguito a un articolo comparso sul «Friuli» contro il direttore del serificio sig. Merzagalli, vi è sorta una polemica a significare la quale il proprietario sig. Lodigiani ha incaricato la Società — Pro Glemona — di una inchiesta per chiarire le cose. La Pro Glemona ha in proposito contribuito.

minato un giuri nel quale voleva, ma non fu accettato, entrare un capocella clericale che corre una carica in Comune e nella Provincia.

Ora non si sa se per questo rifiuto o se per altri fini, sia sorta l'odierna dimostrazione.

Io non faccio che riferire, quale cronista, i fatti, chi vi ha interesse chiarisca la faccenda.

## S. DANIELE

### Pro Monumento

Offerte pro monumento caduti in guerra:

Somma depositata presso la Banca del Friuli al 31 dicembre 1920 lire 9274.80.

Ronchi comm. Quintino in morte di Filippo Domenico 20. Bortolotti Valentino in morte di Giacomo Quaglia di Sutrio 5. Fratelli Cignolini in morte della zia Angelica Sostero 100.

In morte di Livio Ciriani unico figlio del benemerito deputato on. Marco Ciriani:

Pellizzani celeste, Pascoli Luigi, Della Santa Luigi, Tomba Giovanni, Rizzi Taboga Gracco, Castellani dott. Lodovico, A. Ami Ferruccio, Gabbato Luigi, De Cecco Tomaso, Bortolotti Sante, Zanon Luigi, Tabacco Erasmo, Maruzzi Livio D. Maruzzi Giovanni, Bellina Giovanni, Fantoni Giovanni, cadauno L. 5; Isacco Genelli in morte di Felice G. 5; Gio. Batta.

## CRONACA CITTADINA

### Alla Mostra d'Arte Friulana

#### Le vendite

Tutti questi giorni continuarono, alla Mostra d'arte friulana, le vendite. Ne ricordiamo alcune:

Di Camillo Malignani: due paesaggi al signor Di Santolo-Venuti. — Di Antonio Gasparini: studio di nudo, all'ing. Fachini. — Di Umberto Maritina: scena veneziana del settecento. — Di Tita Marzuttini: un acquasorte. — Di Enrico Ursella: «Ora tarda», presaggio alla signora G. T.: «la piccola lavandaia» al signor Di Santolo Venuti. — Di Mario Sgarbo: «Ore alise», all'architetto Provino Valle. — Dello scultore Valerio Franco: «Paura» bozzetto, al co. Filino de Durra.

#### L'ultimo giorno

Domani a sera, la Mostra d'arte friulana si chiude. Chi non l'ha visitata ancora, dovrebbe farlo, poiché la mostra vi sono raccolti parecchi lavori ammirabili, di artisti oramai per tali riconosciuti e di giovani che molto promettono.

Nelle due Mostre, vedemmo in prevalenza studi dal vero: alla Mostra che si sta preparando per il prossimo agosto-settembre, ci auguriamo di vedere anche il «quadro a soggetto» sia pure in semplice bozzetto — «creazione» — dell'artista. La storia antica e recente del Friuli potrebbe fornire molti spunti e tali concezioni artistiche, il sentimento religioso, anche, e pur ne offre la vita d'ogni giorno. Agli artisti il raccogliere l'invito, che facciamo a nome di parecchi.

#### Sono pregati

coloro che fecero acquisti, a ritirare le opere proprie appena la Mostra si chiuderà, domani sera. Le sale della Mostra devono essere libere al più presto.

#### Beneficenza a mezzo della «Patria»

Per onorare la venerata memoria del Padre Senatore di Prampero: i figli Giacomo, Carlo, Cesco, disporranno le seguenti elargizioni, che ci affretteremo a passare alle singole istituzioni beneficiate:

Società Reduci Patrie Battaglie 500. Mutilati Sezione di Udine 500. Orfani di Guerra 500. Casa di Ricovero 500. Infanzia abbandonata 500.

**Società Dante Alighieri.** — Per iscriverne il nome del Senatore di Prampero sul libro d'oro: Livio A. Marli Petrucci di Fiume Veneto 10. Per iscriverne il nome del dott. cav. Tullio Luzzi: Benedetto Gentili 10.

**Orfani di Guerra.** — In morte di Giacomo Verza: Fratelli Bizzi 2. I medesimi in morte di Tavano Morretti Maria 2. — In morte di Giuseppe Bisutti: E. Zagolin ved. Pupini 5.

**Mutilati Sezione Udine.** — In morte di Elisa Felich Barbieri: Famiglia prof. Bevilacqua 20.

**Cucina Popolare.** — Per evitato pericolo, Bottoni Angelo 50.

**Infanzia abbandonata.** — In morte di Pietro Cadugnello: Biondini Edoardo 10.

**Abbuono di multa.** — L'Unione Negozianti ed Esercenti porta a conoscenza dei Soci che la locale Esattoria, mercè l'interessamento della Presidenza dell'Unione stessa ha consentito l'abbuono della multa applicata ai ritardatari sulle bollette di saldo profitti di guerra 1914-1915, a condizione che si mettano in regola entro il 15 gennaio. Questa concessione è accordata in via veramente eccezionale, che non potrà essere assolutamente richiesta né accordata in avvenire per qualsiasi altro contributo.

Florida rinunciando ad una indennità spettantegli 300; somma complessiva lire 9774.80.

## Pro Orfani di Guerra

Altre offerte pervenute per l'albero di Natale pro orfani di guerra: Banca del Friuli 200, Banca Cattolica 100, Commissione Mandamentale di vigilanza Orfani di guerra 100, Dolores Gonano 20, Bianchi Pietro fu Sante, Famiglia Bortolotti e Luigi Rizzolatti lire 10 ciascuno; Famiglia Legranzi 5.

## PORDENONE

**Furto.** — Ad ora imprecisata della notte dal 4 al 5, un certo Calinan Luigi unitamente ai figli Lorenzo e Giuseppe, corrotta la guardia notturna Rossi Osvaldo di Monte Reale Cellina preposta alla sorveglianza di un deposito legna sita in Rorai Grande, in località Parto e di spertanza a Novereto Giuseppe da Montecale, rubavano circa 10 quintali di legna. Del fatto vennero subito avvisati i reali carabinieri i quali tradussero tosto in arresto i tre Calinan ed il Rossi.

Pare che la corruzione sia costata poco al Calinan, molto poco: un fisco unitamente di L. 5.

**Teatro Pollini.** — Domani alle ore 16 al Teatro Pollini sarà iniziato il balt pubblico. Svariatisimo sarà repertorio ed eccellente l'orchestra, vale a dire quasi sa preparare il simpatico Pollini.

## Attività della Società

### Filologica Friulana

Il 4 corr. il cons. direttivo della S. F. F. (sez. di Udine) ha approvato il programma presentato dal prof. Bino Chiurlo per la trasformazione del *Bolettino* in *Rivista della S. F. F.* La Rivista sarà diretta dallo stesso prof. Chiurlo, meno che per le notizie relative al funzionamento della Società, le quali saranno compilate dalla presidenza. E' certo un atto di coraggio pensare oggi a «Riviste», quando i prezzi della carta e della stampa sono divenuti sì alti, proibitivi. Ma la presidenza della filologica si rende conto che la «Rivista» sarà l'organo principale di comunicazione spirituale fra i soci e coi soci; e che il tentativo da farsi in forme assai modeste, (la pubblicazione sarà per intero trimestrale) non potrà non trovare il pieno ed efficace appoggio morale e materiale di tutti.

Il consiglio della Filologica ha pure preso atto che il M. Zardini, accogliendo la sua preghiera, s'è dichiarato disposto a ritornare a Udine col suo coro pontebban. Il 23 corrente, per un'altra esecuzione di canti popolari, i canti già eseguiti nello scorso dicembre saranno solo in parte ripetuti, poiché il nuovo programma conterrà altri numeri interessanti. All'iniziativa per i cui s'è associato alla filologica anche il comitato cittadino per la musica.

Il consiglio inoltre ha preso accordi per le letture e conferenze da tenersi nei tre prossimi mesi, di cui sarà dato il programma; ha preso conoscenza del lavoro svolto dai colleghi incaricati nel campo della musica popolare nei diversi centri del Friuli; ed ha infine avvisato ai modi di offrire, mediante elementi adatti che non mancano, qualche saggio di recitazione friulana.

**Cucina Popolare.** — Nell'anno testè chiuso si consumarono a pagamento razioni di minestra 70,715 carne 24,500, pane 77,088, brodo 794, verdura o baccalà 865. Semi-gratuite, razioni complessive 102,644. Gratuite 8,477. In totalizzazione 285,083.

**Società Dante Alighieri.** — Fu aperta una sottoscrizione per iscriverne il libro d'oro dei soci perenni il compianto giovane Giuseppe Bisutti fu Pietro. Offrono: L. 20 la Ditta Paolo Gasparini, L. 5 per ciascuno: Miotti cav. dott. Elio, Scocimmaro rag. Maurizio, De Campo Antonio, Lesa Giovanni, Bolzico Secondo, Bolzico Raffaello, L. Alberghetti e C., La Vitrum - Lisotti Martini e C., Bisattini cav. Giovanni, Del Pup Domenico, Russo cav. Luigi Casoli Pietro, Novello Guido, Marchesio Virgilio, Miotti cav. Giovanni Calligaris cav. Alberto, Dal Dan Luigi, Zilli Ugo 3; Vendrame Mario 2. Totale 110. — La sottoscrizione continua.

**Cinema Teatro Cecchini** (Via Cavallotti)

Oggi dalle ore 15 in poi rappresentazioni continue dell'avvincentissimo dramma «I Cavalieri del silenzio».

Quanto prima «Il Gigante» con Fracassa.

**Cinema Teatro Moderno**

L'elegante salone è sempre affollato di fine pubblico che accorre ad ammirare le belle films che continuamente vengono proiettate.

Oggi inizia uno spettacolo di varietà per famiglie; dopo ogni proiezione della grandiosa films «La vita - La leggenda» si produrranno i due più classici artisti del Società italiano Eddy e René nel loro attrattivi numeri di canto e danze.

## ABBONAMENTI alla PATRIA del FRIULI

Per facilitare il lavoro della Amministrazione ed evitare interruzioni nell'invio del giornale, si pregano i signori abbonati a voler provvedere in tempo a rinnovare l'associazione, inviando vaglia di

Lire 50 per un anno

„ 25 „ semestre

„ 13 „ trimestre

„ 4.50 „ mese

## Deputazione Provinciale di Udine

La Deputazione Provinciale, nella sua adunanza di ieri, ha adottato le seguenti deliberazioni:

Concretò gli estremi per la compilazione del bilancio 1921; approvò i ruoli per il 1921 degli esperti chiamati a far parte delle Commissioni Mandamentali per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra; deliberò di aprire il concorso per il conferimento di una borsa di studio del Legato Pratese a favore di studenti della Provincia, iscritti alla R. Università di Padova; di affidare alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio la fornitura delle stampe occorrenti all'Amministrazione Provinciale durante l'anno 1921.

Come nelle altre sedute, poi assunse inoltre a carico provinciale i dozzine manicomiali per 14 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari Comuni della Provincia e accordò sussidi al altrettante madri che riconobbero la loro prole illegittima, respingendone due per non avere riscontrato nelle petenti l'esistenza dei voluti requisiti, e trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione, riguardanti la Provincia, il Brevetificio ed il Manicomio Provinciale.

**Infanzia disgraziata.** — All'ospedale è stato accolto il bambino Elia Perotti di Giuseppe d'anni 4, (Viale 23 Marzo 54) per scottature di secondo grado, alla gamba sinistra ed al piede destro, riportate accidentalmente.

Guarigione: un mese.

**Per un fucile non denunciato** come prescrivono le disposizioni delle autorità, Giovanni Romanelli fu Angelo, (via Pradamano 17) fu denunciato. L'arma sequestrata.

**Beneficenza.** — Il generale Micheli Zignoni dott. Luigi ha versato alla Congregazione di Carità L. 50 per onorare la memoria del compianto cugino Senatore co. Antonino di Prampero.

**L'arrivo d'una salma gloriosa**

Domani arriverà Udine, la salma del tenente di artiglieria Mario Marovich fratello dell'assessore comunale Vittorio.

Il valoroso giovane cadde colpito da una granata germanica di fronte a Tolmino, il 20 ottobre 1917. Nominato ufficiale osservatore chiese ottenne di essere passato come ufficiale di batteria, e cadde nell'adempiimento del proprio dovere.

Per l'arrivo della gloriosa salma, si preparano solenni onoranze.

**Il dott. Luzzi tre volte socio perpetuo.** — La sottoscrizione per onorare la memoria del socio cav. dott. Tullio Luzzi raggiunge la somma di lire 450 e venne così iscritto tre volte nel libro d'oro dei soci perenni della «Dante Alighieri».

**Decesso.** A Domodossola il 3 corr. è morto a 50 anni, dopo breve malattia, il dott. Pio Falconi chimico-farmacista.

Egli era figlio dell'ingegnere prof. Giovanni Falconi, che fu per lunghissimi anni, valente, apprezzatissimo ed amato insegnante di meccanica al nostro Istituto Tecnico, e Direttore della Scuola d'Arti e Mestieri ed è fra noi ricordato sempre con gratitudine dagli allievi, con affetto di quanti lo conobbero. Alla sua morte la famiglia si trasferì a Domodossola sua Patria.

Il dott. Pio rilevò a Domodossola la Farmacia dello suocero sig. Albertozzi, che anche attualmente esercitava con successo, e sempre stimato e benedetto dalla cittadinanza per il suo carattere generoso e delicato e giovanile sempre. Egli dedicò la sua vita alla famiglia che si era formata, e che ora piange il suo caro diletto.

Molti qui a Udine, condiscepoli ed amici del dott. Pio, lo ricordano caramente, ed ora con vivo dispiacere sentiranno della immatura fine dell'amico buono ed intelligente, che lasciò qui di se tanto caro ricordo.

Alla vedova, alla madre, la vedova del prof. Giovanni Falconi, alle sorelle, e specialmente al fratello l'Egregio avvocato cav. Silvio, inviamo le più sentite condoglianze.

## Gli avvisi e gli annunci nel

La Patria del Friuli.  
Il Friuli.  
La Nostra Bandiera.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.  
per altri giornali d'Italia si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin 8

**BA-CI**  
SOCIETA' ANONIMA ING. BAROSI CINZIO TORINO

GROSSISTI RIVENDITORI ORDINATE PRENOTATE

**RADIATORE "SOLE"**  
RISCALDA-ILLUMINA-RISANA

la più grande fabbrica italiana di apparecchi elettrodomestici

**Lo Stabilimento Agro Orticolo "SAO,"**  
ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in  
Via Bialto (Palazzo degli Uffici)

**Si assumono lavori in fiori freschi**  
Sede - Piazzale 28 Luglio, 2 - Telefono 6

**GABINETTO DENTISTICO**  
**gia CRACCO**  
Via Posta 8 (presso il Duomo)  
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.

**DOTT. GIUSEPPE DE LEO**  
Medico - Chirurgo e Chimico  
Specialista per le  
Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle  
ed in Analisi Cliniche  
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", e "Sulfarsolone", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gocciola cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

**Trapani da Banco**  
**Trapani a Colonna**  
**Piegatrici - Recalcatrici**  
**Ing. CARLO FACHINI**  
UDINE  
Via Bertolini 2

**CASA DI CURA**  
**del Dott. A. CAVARZERANI**  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia  
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppa N. 12

**Sirofina**  
Catari - Tonsilliti - Influenza - Sierofici



## Scontro ferroviario a Pontebba per un falso scambio

### Quattro feriti

Da Tarvisio stanotte alle 11 arrivava a Pontebba un merci con oltre due ore di ritardo.

Trovò il disco chiuso e si fermò regolarmente per attendere via libera che gli venne concessa poco dopo. Si rimise in marcia a velocità moderata, tanto più che la stazione era pressima e vi si doveva fermare per corsa d'ultimata.

A circa trecento metri da Pontebba si aprono gli scambi ed il merci imboccò uno di questi, pochi momenti dopo un cozzo tremendo ripercosse l'aria con fracasso lacerante. Le due pesanti macchine del convoglio avevano dato contro ad una colonna di carri carichi di carbone, fermo sul terzo binario. I carrozzoni investiti resistettero cosicché l'urto fu davvero notevolissimo e cagionò danni considerevoli ai merci.

Il bagagliaio di questo fu addirittura ridotto ad un mucchio di rottami trovandosi tra le macchine ed i carri merci che lo seguivano e rimanendo fra quelle e questi schiacciato.

Gli altri carri subirono guasti rilevanti ma, dato anche la pesantezza dei carichi non si sfacciarono.

La violenza dell'investimento non danneggiò invece le due locomotive la cui mole resistette all'urto.

Il personale di macchina anzi non riportò nessuna ferita eccetto un macchinista che rimase contuso al mento. I primi ad accorrere furono appunto i macchinisti, certi Canepari e Tibaldi che s'appressarono al bagagliaio sfasciato, preoccupatissimi per la sorte di chi si trovava dentro.

Smossero a colpi d'accetta i rottami, aiutati poi da altro personale accorso, e con faticose scorse il capotreno ed un'altra persona impigliati fra travole rotte, spranghe e pezzi contorti di pareti.

Uno d'essi, schiacciato tra una porta ed i rottami fu liberato in pochi minuti una gamba però sembrava scomparsa. Smosse altre tavole si scorse l'arto sritto nel groviglio di avanzi e piegato in fuori ad angolo retto a metà coscia. A stento fu tratto da lì con precauzione per i dolori fortissimi del paziente.

L'altro, il capo treno, più avvolto dallo sfasciamento del bagagliaio aveva l'impressione di sentirsi morire. Mezz'ora di lavoro ci volle per trarlo dall'incomoda posizione: per fortuna se l'era cavata ben ferite di poco conto.

Vennero trasportati all'ufficio del capo stazione ed adagiati sui divani. Accanto a loro vennero portati altri due feriti; due frenatori che pure loro non destavano preoccupazioni.

Chiamato il medico di Pontebba, quegli prestò i primi soccorsi disinfectando le ferite e immobilizzando la gamba a quello che l'aveva spezzata.

### Parlando coi feriti

L'investimento fu improvviso ed inevitabile. Il buio favorì assai il disastro.

Prima di partire da Tarvisio, il personale del merci, parlando nell'attesa, accennava alla infelicità della linea e ad uno venne fatto di dire: «Scommetto che non ci corre un mese che succederà qualche accidente!»

Nel bagagliaio dei merci, assieme al capotreno prese posto un collega, Fabbri, che, ultimato il servizio approfittava di quel convoglio per recarsi a Pontebba, a dormire.

Dopo la fermata al disco, stante il buio, sparse la testa dal finestrino per sorvegliare la linea, per abitudine.

Allo scambio si ritrasse nel bagagliaio preparandosi a scendere, mentre il capo, stava compilando il foglio di corsa.

Chi si trovava nel bagagliaio ebbe l'impressione che il vagone seguente sfondava una parete, penetrasse nell'interno.

I due frenatori che, ai fischi s'erano sporti dai loro posti, furono sbalzati giù per la violenza dell'investimento.

### I feriti

Verso l'una di notte, una vettura di prima classe fu accordata ad un treno merci ed i quattro feriti furono trasportati a Udine, e poi all'ospedale civile. Due vennero accolti e due — i frenatori — uscirono dopo essere stati medicati dal dott. Rieppi.

I feriti sono:

Gino Fabbri d'anni 25 di Giuseppe da Livorno abitante in via Trieste 23 che riportò escoriazioni multiple alla mano ed alla gamba destra, ematoma sottocutaneo alla coscia destra e frattura del femore destro al terzo inferiore: guarirà in 2 mesi. E' quello che approfittò dei merci per recarsi a Pontebba a dormire.

Il capotreno Silvio Battistoni di Augusto d'anni 23 da Ancona Viale Wilson 42; escoriazioni e contusioni guaribili in 5 giorni. Tutti e due ricoverati all'ospedale. Frenatore Leopoldo Mussolini d'anni 23 di Leonio abitante a Gorizia in via Salcano; ferita da taglio al sopracciglio destro guaribile in 12 giorni.

Frenatore Valussi Enrico d'anni 23 di Giuseppe da Martignacco; ferita da taglio alla palma della mano destra guaribile in 5 giorni.

### Le cause

Per quanto ci è dato conoscere la responsabilità del sinistro dovrebbe attribuirsi al deviatore o al capo deviatore che dispose l'inoltro del merci nel terzo binario, già occupato da una colonna di carri fermo a circa 200 metri prima della stazione. E' stata aperta un'inchiesta.

### Tragico suicidio Stritolato dal treno

Nel pomeriggio di ieri si gettò sotto un merci proveniente da Venezia, uno sconosciuto che volle por fine ai suoi giorni.

Attese il convoglio vicino al casello 105 del tratto Codroipo-Pasian Sciavesco e, quando quello sopravveniva si fece innanzi gettandosi sulle rotaie pochi metri prima che il treno gli fosse vicino.

Il convoglio lo investì e le ruote fecero scempio del suo corpo. I treni vennero tosto chiusi ma quasi tutti i carrozzoni erano passati sullo sconosciuto suicida.

Sul luogo accorsero i carabinieri di Codroipo ed un medico per le constatazioni del caso. Il corpo del misero era ridotto in modo impressionante: la gamba sinistra una mano e la testa erano stritolati. Le vesti lacerate; nelle tasche gli vennero trovate 14 lire ma alcun documento che servisse ad identificarlo.

### Teatro Sociale

Con «Addio giovinezza» la signa Germana D'Ary ha dato ieri sera la sua serata d'onore.

La serata ebbe particolari applausi di stima e di simpatia da un pubblico numeroso ed assai elegante; ebbe pure in omaggio molte elegantissime ceste di fiori e ricchi doni di valore, e noi siamo lieti di aggiungere i nostri più sinceri saltegramenti.

Oggi, in occasione della festa dell'Epifania avremo 2 rappresentazioni: Alle 15.30 «L'Histoire d'un Pierrot» e l'ultima in tre atti musicata dal maestro Mario Costa. Precederà l'opera in un atto del maestro Modigliani «Il matrimonio di Susetta».

Alle 20.45 replica del «Miracolo» operetta in 3 atti del maestro Cavanna — dalla commedia di Nino Martoglio «S. Giovanni Decollato».

Si annuncia intanto una novità: «Fante, Cavallo e Re».

**PEAFF**

La migliore macchina per cucire

VENDITA ESCLUSIVA:  
 **ENEA GUBETTA**

Via Paolo Sarpi, 25 - UDINE - Via Paolo Sarpi 26

Successore: A. P. Calligaris

## L'esodo dei legionari da Fiume

### ABBZIA 5.

Continua l'esodo dalla città dei legionari sorvegliato dal generale Tormaro.

I legionari di Mattuglie giungono a Divaccia con convogli speciali. A Divaccia essi vengono sottoposti a visita sanitaria e a disinfezione. In quella stazione si provvede pure al loro vettovagliamento per la durata del viaggio. Quindi essi vengono smistati secondo le varie destinazioni e proseguono il viaggio fino a Mestre dove le singole vetture vengono accodate a treni ordinari. I legionari con obblighi militari sono avviati ai rispettivi depositi reggimentali gli altri esenti da simili obblighi sono rimpatriati con foglio di via. Finora non si ebbe a verificare nessun inconveniente il che fa ritenere che lo sgombero procederà entro brevi giorni regolarmente.

Intanto si annuncia la formazione del Governo provvisorio, sotto l'ex Presidente del Consiglio Nazionale comm. Grossi.

Vi è una concentrazione di tutti i partiti, che aderiscono al proclama del 30 ottobre.

Il programma che il Governo provvisorio si propone, secondo le informazioni che si hanno, risponde ai puri bisogni del momento, e cioè: mantenimento dell'ordine e rispetto alla legge. Nessun altro programma è possibile in questo momento a Fiume, né altro potrebbe esso averne trattandosi di un organo dirigente incaricato semplicemente della preparazione della Costituente.

### Un bando contro i malfattori

In questi giorni erano stati sottratti e venduti armi ed effetti militari. Il capitano Venturi, ha pubblicato un bando col quale è assolutamente vietato compiere detenere, od occultare armi di qualsiasi genere munizioni, esplosivi, indumenti ed ogni altro oggetto militare senza autorizzazione.

Il Comando della Polizia Fiumana è autorizzato ad eseguire in qualsiasi momento perquisizioni domiciliari allo scopo di scoprire l'abusiva detenzione di armi e effetti militari.

La cassaforte di d'Annunzio contenente parecchi milioni e documenti riservati dell'impresa, è stata svaligiata. Autore del furto è indicato un sottufficiale di marina il quale, colla complicità di quattro o cinque ardit, è penetrato nel Comando ed ha aperto la cassaforte, asportando quanto conteneva.

Del fatto il Comandante d'Annunzio ha informato il comandante della «Dante Alighieri», perché ne desse comunicazione alle autorità italiane per il rintracciamento e l'arresto del ladro. Sollecite ricerche sono state iniziate, ma sinora non si ha alcuna traccia degli ardit e del principale autore del trafugamento.

Più ancora che dei milioni scomparsi, d'Annunzio si preoccupa dei documenti che sono stati asportati. Erano documenti di cui egli era gelosissimo. Si pensa che il sottufficiale di marina che organizzò il furto, e ne fu il principale autore, li abbia rubati per servirsene a scopo di ricatto contro il Poeta.

Non tutti i legionari si adattano a lasciare la città.

Nuclei di resistenza si sono formati nei baracconi dietro la peschiera e nei pressi del giardino pubblico. Costoro si sarebbero trincerati e minacciavano chiunque tentava avvicinarsi armato. Vane sarebbero riuscite le ripetute esortazioni del Comandante che si sarebbe recato personalmente nei punti trincerati.

## Capitali austro-tedeschi per la navigazione nell'Adriatico

BERLINO, 5. — La Wossische Zeitung ha da Hamburg: La direzione della Società Amburgo-America conferma la voce della organizzazione da parte di questa società d'accordo con gruppo Harriman e col credito austriaco, di un servizio di navigazione nell'Adriatico.

## L'ambiente di Sondra e la conferenza interalleata

PARIGI, 6. — Il corrispondente del «Temps» telefona da Londra che i circoli inglesi si rendono conto delle ragioni che hanno spinto il governo francese a domandare che la conferenza interalleata si riunisca al più presto possibile. Nondimeno essi ritengono che il ritardo a cui è obbligato il governo di Londra, presenta qualche vantaggio poiché nella riunione oltre che del disarmo della Germania si dovrà trattare anche delle questioni delle riparazioni, e di quella greca. Per la prima, bisogna attendere il risultato della conferenza dei periti di Bruxelles, per la seconda bisogna prima vedere quale è l'atteggiamento del nuovo parlamento greco nei riguardi di Costantino e conoscere la costituzione del nuovo governo greco. Il corrispondente del «Temps» continua dicendo che la informazione ufficiosa pubblicata ieri dall'agenzia Reuter sull'atteggiamento del governo inglese relativamente alla questione del disarmo della Germania rappresenta l'opinione dei centri politici militari inglesi, i quali ritengono che bisogna evitare di indebolire eccessivamente il governo già poco solido della Germania, poiché è indispensabile per gli alleati che la giovane repubblica tedesca possa difendersi dal pericolo bolscevico. Il governo inglese tende dunque verso una soluzione, media riducendo le milizie civili anziché sopprimerle interamente.

## La riunione dei primi ministri al 19 gennaio

PARIGI, 6. — L'Ambasciatore d'Inghilterra si è recato ieri sera a Quai d'Orsay per annunciare che il governo britannico accetta cordialmente la idea di una riunione a Parigi del consiglio supremo degli alleati e per proporre la data del 19 gennaio. Il governo francese e il governo italiano hanno accettato questa data. Il governo belga sarà rappresentato al consiglio supremo degli alleati da Jassard.

## Crisi nel gabinetto francese

PARIGI, 6. — La «Liberté», nel suo articolo editoriale esamina la situazione del ministero Leagues ed afferma che il disagio creatosi alla fine della sessione parlamentare esiste tuttora e che in generale si ritiene che il presidente del consiglio presenterà le sue dimissioni martedì prossimo.

## Notizie in breve

— Versa in grave malattia, l'ex ministro e deputato di Perugia on. Augusto Ciuffetti.

— Ai funerali di un comunista, certo Hofmann ucciso dalla Polizia a Fleusburg avvennero gravissimi disordini. I comunisti diedero l'assalto alla caserma. Si deplorano 9 morti e 22 feriti. Una quarantina di comunisti furono arrestati.

— A Modena, certo Giuseppe Micheli d'anni 21, fu aggredito da tre socialisti. Egli si difese sparando colpi di rivoltella, uno dei quali uccise il passante Angelo Stan-  
cari.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio  
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Stamane dopo lenta malattia sopportata con cristiana rassegnazione spegnevasi serenamente, munita dai conforti religiosi, l'operosa esistenza di

## Maria Moretti Tavano

d'anni 75

Il marito, i figli ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Sclauonicco domani alle ore 9.

Sclauonicco 5 gennaio 1921.

La Ditta Francesco Dornisch profondamente addolorata, partecipa la morte avvenuta in Udine il primo corrente, del suo impiegato

## Fortunato Schena

Direttore di Miniere

anima eletta esempio costante di onestà ed attività.

Udine 5 gennaio 1921.

La Famiglia Marcovich comunica che oggi giungerà a Udine, proveniente da Pusno, la Salma dell'Ingegnere

## Mario Marcovich

Tenente d'Artiglieria

caduto per la grandezza d'Italia

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10 partendo da

porta Gemonia.

Udine 6 gennaio 1921.

## Ringraziamento

La moglie i figli la nuora il genero ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono all'accompagnamento della salma dell'amato

## Pietro Cudugnetto

esempio di lavoro e bontà.

Ringraziano in special modo il filino: Sendresen delle Ferriere di Udine, la Direzione delle Ferriere stesse e gli operai tutti che vollero onorare la memoria dell'Estinto.

Ringraziano l'On. Direzione delle R. Scuole Professionali Giovanni da Udine e tutti indistintamente che così spontaneamente si unirono all'inconsolabile dolore.

## Ringraziamento

La madre e i fratelli e i parenti Sbulz Elerio e Asquini desolati, commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

## Giuseppe Bisutti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare il caro Estinto e chiedono venia per involontarie dimenticanze.

Udine 6 - 1 - 1921

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

CANE LUPO si acquista purché ottimo da guardia. Si acquistano pure lamiere ondulate usate, zingate o nere anche pesanti. Rivolgarsi Società Cementi del Friuli.

DATTILOGRAFA esperta e ragazza praticante cercano da primaria ditta udinese. Scrivere 15 Unione Pubblicità Udine.

FARMACISTI. Vendo completo, solido elegante mobilio per farmacia. Pessa Felice, Udine.

L'AGENZIA Munisso e D'Agostini di compra e vendita case terreni e trasferita in via Savorgnana N. 16 Udine.

# SGRANATOI per GRANOTURCO

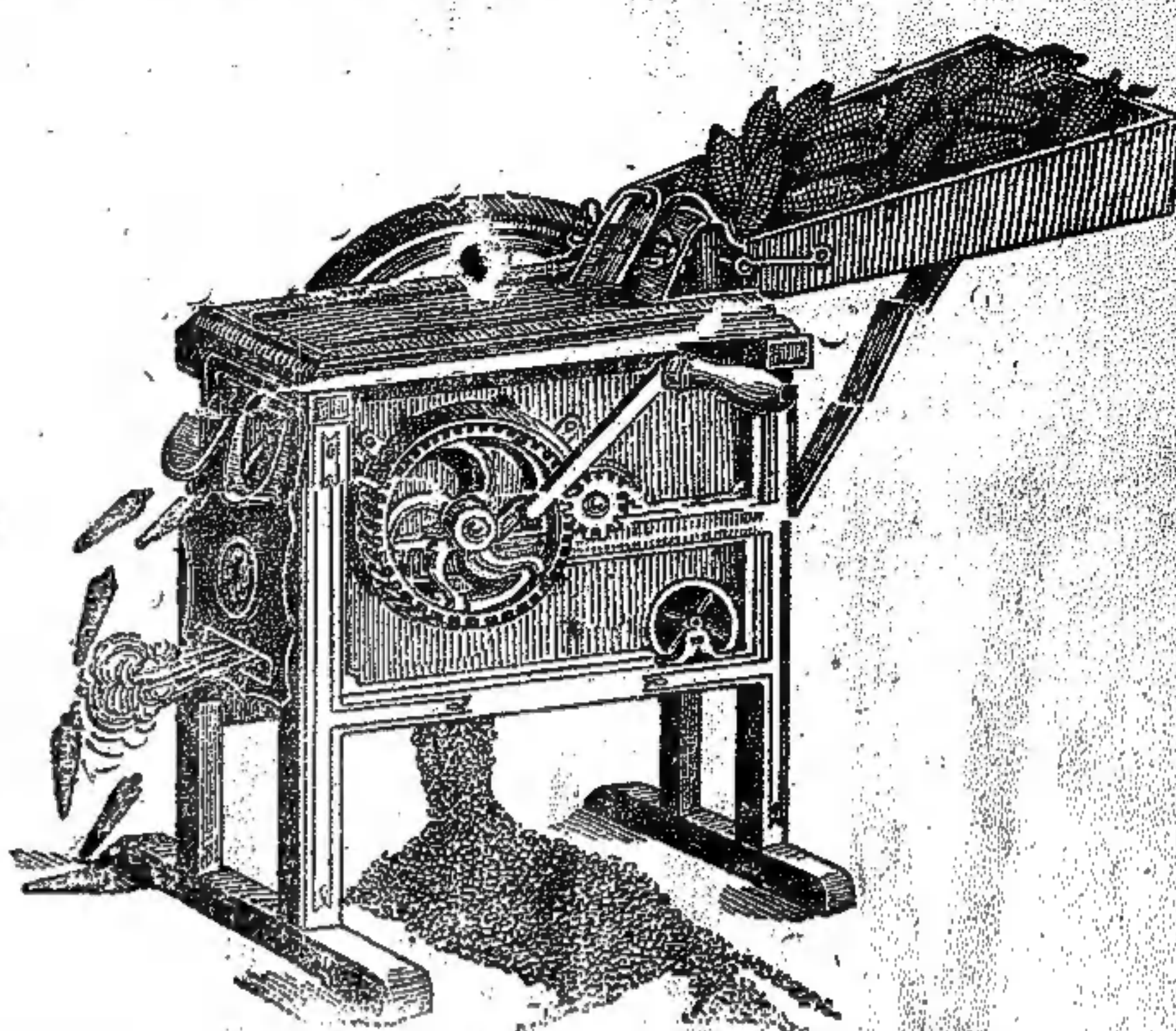
a una bocca

NAZIONALI COMUNI  
NAZIONALI RAFFORZATI  
ESTERI speciali con VENTILATORE

a due bocche

NAZIONALI a mano  
ESTERI a mano e motore con ventilatore

L. 275.—  
• 300.—  
• 350.—  
• 450.—  
• 550.—



Rivolgarsi alla "SEZIONE MACCHINE" DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

## Orologi - Argenterie - Gioie - Oreficerie ALEARDO RONZONI

Succ. a G. FERRUCCI

Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866

Depositarie per Udine e Provincia della «UNION HOROLOGER» Società Riunite di Fabbrianti Svizzeri. Longines -- Zenith -- Omega -- International Watch -- Cronometri -- Cronografi -- Tachimetri -- Ripetizioni.

MASSIMA PRECISIONE

Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno a molia ed a pesi. tempo solo ore mezza e quarti Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni tipo - Orologi controllo - Orologi elettrici.

Argenterie Artistiche  
Negozio specializzato in articoli per Regali adatti per qualunque occasione  
Esposizione permanente nell'interno del negozio

ORO 18 KARATI

Brillanti - Perle - Pietre di colore  
Decorazioni per Ordini Equestri - Medaglie al valore Civile e Militare - Croci di guerra - Medaglie sportive - Coppe ecc. ecc.  
Laboratorio d'Orologeria ed Oreficeria - Cambi - Compera

Preferite la vera ed originale

## CREMA MARSALA DEPAUL

Ristorativo delizioso indicatissimo per bambini e convalescenti nonché il

## COGNAC ALL'UOVO

Insuperabile specialità della rinomata

DISTILLERIA F. BARADELLO & C.  
TRIESTE - Via Media 38 (Palazzo Proprio)

OCCASIONE PER RIVENDITORI  
100 (Platino) CARTOLINE LUCIDE COLORATE L. 10  
(F. tipica) PAESAGGI PITTORESCHI - 5  
300 CARTOLINE (da rivendere) a L. 0.20) compreso un GRANDE ALBUM L. 36  
Cartoline Natali Fotocolor - Carta da lettere - Cancelleria.  
MAGAZZINI ALL'INGROSSO  
LUIGI MANTELLI  
UDINE - Via Cavour 5 - UDINE

## LIBRERIA CARDUCCI

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

Edizioni italiane ed estere  
Commissioni Librarie  
Testi scolastici  
Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari  
Forniture scolastiche

Nella vecchia sede si continuerà la vendita di testi scolastici e cancelleria  
E' abolito l'aumento del 10 %



# MAGAZZINI ROBOTTI

UDINE - Via Rubeis 4 - Fuori Porta Cussignacco - UDINE

## VINI ALL'INGROSSO

**Barbera Vini Bianchi fini**  
**Vermouth Marsala e Grappa**

**Pacchetti Coloranti "SUPER IRIDE",**  
in tutte le tinte. La "Gran Marca", la "Migliore Esistente", Supera di gran lunga tutte le altre, che tentano perfino d'imitare la scatola e il nome. Attenti al vero nome "Super Iride", I Preferirlo sempre, perché tinge in modo veramente insuperabile, non insudicia o guasta le stoffe. Esclusiva e Deposito presso il sig.

**ADRIANO TAMBURLINI - UDINE** (Viale Duodo N. 34 fuori porta Pascolle)

Al quale sono pregati d'indirizzare le loro ordinazioni grossisti e dettaglianti per l'immediato espletamento a prezzo di fabbrica

### IL MONOCOLO

Satirico Politico-Illustrato

**Si pubblica la Domenica**

— Abbonamento annuo L. 10 —

ROMA - Piazza di Pietra 34 - ROMA

Concessionari della Pubblicità:

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - ROMA**

### Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera*  
*La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

Filiale in Udine - Via Manin N. 8